

# Le infinite stanze delle donne tra turbanti, ritratti e racconti

di Arianna Monticelli

■ Di generazione in generazione, di mano in mano, di storia in storia: le infinite stanze delle donne. L'Antonia Vita onlus è anche questo. Perché fu proprio una donna, religiosa, a dare il nome al centro che da sempre si occupa di educazione a 360 gradi e perché ancora oggi le donne negli spazi del Carrobiolo hanno un ruolo fundamenta-



le, a partire dalle direttrici Simona Ravizza, passando dalle educatrici alle giovani del servizio civile, dalle fondamentali volontarie alle insegnanti della Scuola Popolare sino ad arrivare, non ultime, alle ragazze che frequentano le diverse attività messe a disposizione dal centro e che sono le destinatarie di tanto impegno.

Certo, l'Antonia Vita non è e non vuole essere un mondo esclusivamente femminile, ma l'educare, il "maneggiare col cuore" (la frase che racchiude da qualche mese la cifra dello spazio), passa anche dalla sensibilità delle donne di

bre che ha mostrato alcuni percorsi realizzati dall'Antonia Vita con le sue ragazze. Un oggetto, una fotografia e il racconto della propria storia: così, in una bella mostra, si sono raccontate le giovani del Carrobiolo. Il frutto di un percorso di scrittura creativa portato avanti per mesi. Un libro, una collana, una scatola, uno smalto possono racchiudere tante cose. Una fotografia scattata con un coloratissi-

mo turbante può dire molto. Ma sono poi le parole, affidate a un tablet, a raccontare vita ed emozioni di 11 giovani donne. «Ti leggi dentro in questo modo - racconta una di loro - . Ciò che la gente ascolta è il frutto di un percorso fatto qui, ogni giovedì, in cui a tappe abbiamo costruito la nostra storia scoprendo un po' di noi stesse». E di percorsi in questa direzione la onlus ne ha attivati anche altri.



Alessandra Bulzoni, coordinatrice della Scuola Popolare, ha coinvolto alcune amiche con le quali condivide un'esperienza sartoriale per portare al Carrobiolo un laboratorio di realizzazione di turbanti. A farlo le socie di Waxewul, moderno brand tutto brianzolo che lavora tessuti artigianali provenienti direttamente dai villaggi africani per realizzare a mano, in piccola tiratura, linee di abbigliamento e accessori artigianali dall'animo urban afro che hanno alla base la sostenibilità ambientale e sociale. Altro laboratorio è quello per la realizzazione di cappelli di lana, sotto la guida di alcune volontarie dell'Antonia Vita che hanno a loro volta coinvolto altre amiche.

In una giornata interamente al femminile anche ogni ambiente del Carrobiolo è stato dedicato a una donna: suor Antonia Vita accoglie all'ingresso, poi ci sono stanze dedicate ad altre donne, da Bebe Vio a Luciana Litizzetto, scelte dalle ragazze. Ci sono anche le coperte di Cadom, Centro di aiuto per le donne maltrattate, frutto di un progetto che ha invitato per mesi le donne a realizzare quadrati di lana per raccogliere fondi a sostegno dei progetti del centro.

A completare la proposta un laboratorio di haiku di carta, con Elisabetta che ha invitato in tre righe a raccontare un'emozione con pezzi di carta riciclata e timbri e i laboratori di ricamo. «Sono tutti modi diversi per dare alle nostre ragazze la possibilità di trovare

## BANCO

### Torna la Colletta e la Brianza c'è Donato cibo per 173mila kg

■ Una Brianza ancora una volta generosa. Sono 173.384 i chilogrammi di cibo raccolti con la 25esima edizione della Colletta Alimentare tornata in presenza sabato 27 novembre. L'iniziativa solidale è promossa in tutta Italia dalla Fondazione Banco Alimentare. In Lombardia sono state raccolte 1.750 tonnellate di alimenti, equivalenti a 3,5 milioni di pasti alle persone in difficoltà, grazie all'impegno di oltre 40mila volontari presenti in 1.700 punti vendita. Il raccolto verrà ora donato a oltre 230mila persone bisognose in Lombardia attraverso la distribuzione alle 1.127 strutture caritative convenzionate con l'associazione Banco Alimentare della Lombardia onlus. Nella provincia di Milano i chilogrammi di cibo raccolti sono stati oltre 600mila, in quella di Varese 205.642, Brescia 183.458, Bergamo 172.330, Como 122.360, a Lecco sfiorati gli 80mila. Sono nel complesso 14 milioni i pasti donati alle persone in difficoltà in tutta Italia con la 25esima Colletta nazionale. In tutta Italia sono 7.600 le strutture caritative che ricevono gli alimenti della Colletta e del Banco e assistono oltre 1,7 milioni di persone. «Il ritorno della Giornata in presenza - afferma Dario Boggio Marzet, presidente di Banco Alimentare Lombardia - ha fatto sentire le persone più unite e soprattutto più piene di gioia e sorrisi nello scambio da una mano all'altra di una spesa per chi è in difficoltà. Una grandissima emozione come se fosse la prima volta di un evento straordinario che si ripete da 25 anni». Ora la Col-